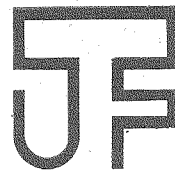


# IL PREZZO DELLA PACE



di Roger Pic

UNITELEFILM 1973

Roger Pic, un cineasta francese, si è trovato nel Vietnam del Nord nei giorni in cui il cannone cominciava a tacere. Il suo documentario è la prima cronaca di pace che ci arriva da un paese duramente provato dalla guerra. La vita riprende nelle città, nelle campagne e nei villaggi e la macchina da presa testimonia il ritorno alla normalità. Quale normalità? Si avverte anzitutto il pericolo che, ancora una volta come accadde nel '54, possano essere infranti gli accordi stipulati dopo lunghe e laboriose trattative al tavolo della pace. Di qui per i vietnamiti l'esigenza di non allentare la vigilanza: la milizia popolare prosegue gli addestramenti, le postazioni antiaeree non sono state smantellate, l'esercito è pronto a far fronte a qualsiasi attacco improvviso. La popolazione è intenta all'opera di ricostruzione, un'impresa gigantesca alla quale essa attende con pazienza e tenacia.

Le distruzioni effettuate dal nemico sono ingenti. Sullo schermo si rivivono le ore tragiche dei bombardamenti che nel dicembre scorso hanno indiscriminatamente seminato la morte, colpendo in prevalenza centri abitati, fabbriche, scuole, ospedali. Profonde sono le ferite da rimarginare e ovunque si leva una testimonianza dignitosa, ma intrisa di dolore. Si riattivano le



aziende tessili, si scava nelle macerie delle abitazioni: una economia risorge e il contributo della solidarietà internazionale è necessario non meno dell'aiuto concreto e dell'appoggio che le nazioni socialiste e i progressisti di tutto il mondo hanno fornito al popolo vietnamita. Non a caso, il generale Giap conclude il film con una intervista in cui si sottolinea che la vittoria del Vietnam è stata possibile grazie a una mobilitazione che non ha conosciuto frontiere.

Il documentario di Roger Pic arricchisce la filmografia sul Vietnam con un'immagine nuova e attuale. È la prima volta che vediamo il Vietnam trarre un sospiro di sollievo; è la prima volta che l'accento cade sul silenzio delle armi e tuttavia nel film di Pic i temi della guerra e della pace si intrecciano ancora in un interrogativo che è presente nella coscienza dei democratici.

Perché questo reportage? Roger

Pic non vuole soltanto informare e spiegarci i compiti che il Vietnam si appresta ad assolvere, ma intende, attraverso la sua documentazione cinematografica, sollecitare lo slancio solidale di tutti i lavoratori affinché le fatiche del Vietnam non ricadano soltanto sulle spalle di chi ha già tanto dato, in sacrificio e abnegazione.

La vittoria, sembra dire il regista francese, ha sconfitto la morte e i suoi strumenti tecnologicamente prodigiosi; ora un'altra battaglia deve essere vinta: la battaglia per la rinascita e la riedificazione.

Realizzazione: Roger Pic  
Edizione italiana:  
Comitato Italia-Vietnam  
Colori, 37 minuti, 16 mm.

UNITELEFILM

Via Sprovieri, 14

00152 Roma

Telef. 58.89.76 - 58.86.26